

C.B.B.O S.R.L.

Sede Legale VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 - GHEDI (BS)
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA al N. 01669960989 Tribunale di BRESCIA
Repertorio Economico Amministrativo N. 339350
Capitale Sociale 986.000,00 - Capitale Sociale Versato 966.000,00
Partita IVA 01669960989 - Codice Fiscale 01669960989

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2021

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 presenta un risultato positivo pari a Euro 187.709 dopo aver accantonato imposte per Euro 33.772. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., corredo il bilancio dell'esercizio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, del loro recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento, nonché del servizio di spazzamento strade e di presidio dedicato del territorio ai fini ambientali, gestendo di fatto tutte le attività inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si supportano quindi l'organizzazione e la gestione di servizi per conto dei Comuni soci – anche non strumentalmente legati all'igiene urbana - e, in via marginale, a favore di imprese private con contratti e attività dedicate; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce una residuale attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili oltreché l'assistenza e l'informazione agli utenti nelle quattro realtà denominate "Info,Point&Shop" insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

La società ha sede in Ghedi (BS) via Industriale n. 33/35.

A) Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

L'azienda rivolge costante impegno a interpretare i segnali dei contesti in cui opera ai fini di comprendere una visione d'insieme del proprio prossimo futuro e di quello dei propri stakeholder, in particolare le amministrazioni socie che ne fanno parte. Al fine di anticiparne gli sviluppi, di seguito sono rappresentati, in sintesi, i macrotrend di riferimento per analizzare lo scenario generale e per una migliore interpretazione dei fatti gestionali e quindi poter valutare le problematiche e le aspettative della nostra azienda.

Prima di commentare il bilancio, è quindi importante analizzare per macro-aspetti la generale situazione anche di ambito transnazionale, per una migliore interpretazione dei fatti gestionali e quindi valutare le problematiche e le aspettative della nostra azienda.

Dallo scoppio dell'emergenza COVID-19 gli interventi rapidi e significativi di diverse banche centrali sono stati fondamentali per evitare un calo ancora più marcato del clima di fiducia e dei prezzi delle attività. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

L'anno 2021, infatti, pur rimanendo ancora interessato – seppur meno pesantemente - dall'evento pandemico iniziato nel 2019, a livello nazionale ha registrato una importante ripresa, con effettivi positivi soprattutto nell'ultimo trimestre, esitando risultati oltremodo soddisfacenti. Il PIL nazionale, in netto recupero da effetto "rimbalzo", è stato sospinto dall'aumento della produzione industriale

nonché dalla ripresa del settore dei servizi il tutto affiancato da un aumento dei consumi molto sostenuto.

L'ISTAT ha certificato di recente una crescita del PIL italiano 2021 molto sostenuta, ma con segnali meno positivi verso fine anno. La causa di tali segnali è da ricercare nel forte rialzo dei prezzi energetici e nella difficoltà di reperimento delle materie prime. Il problema si presenta di portata mondiale e coinvolge tutti i mercati.

A partire dall'inflazione americana, in aumento dall'inizio 2022, per arrivare all'Europa, sono numerose le problematiche da affrontare. Anche la Commissione Europea, ha preso atto dell'inevitabile raffreddamento della crescita a cominciare nel 2022, a causa in particolare del brusco aumento dell'inflazione. Secondo la stima preliminare resa nota da Eurostat, l'inflazione nell'Area Euro è salita al +5,0% in dicembre dopo il +4,9% del mese precedente: nello stesso mese dell'anno precedente il valore registrava un -0,3%. La componente energetica è stata quella a più rapida crescita (+25,9% rispetto a dicembre 2020 e +0,4% rispetto a novembre 2021). Nella media del 2021 l'inflazione acquisita è pari al +2,6%, ovvero il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria: le cause principali sono da ricercarsi nei rincari eccezionali della componente energetica ed in particolare del gas che risente, in Europa, anche di fattori di natura geopolitica.

In Italia, stime Istat, nel mese di dicembre 2021 l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) registra una variazione pari al +3,9%. Nella media dell'anno i prezzi al consumo hanno registrato una crescita pari al +1,9% dal -0,2% dell'anno precedente. Si tratta dell'aumento più ampio dal 2012 (+3%). La ripresa dell'inflazione è stata essenzialmente trainata dall'incremento dei prezzi dei vettori energetici che è risultata pari al +14,1%.

A livello nazionale, quindi, i problemi sono oggi complessi e delicati, con indici che allo stato parlano di una inflazione tendenziale superiore al +6,5%.

A questo si aggiunge un ulteriore allarme a causa dell'impatto che il recente quadro bellico Russia-Ucraina può avere sull'economia; non a caso il governo sta lavorando per limitare ulteriori aumenti, grazie ad interventi atti a calmierare gli impatti anche se solo in via transitoria.

In sintesi le prospettive sono incerte e legate agli eventi contingenti. Sono allo studio, in ambito istituzionale, nuove misure a sostegno delle imprese, per attenuare l'impatto del rincaro dei prezzi e della guerra in Ucraina. Le previsioni dei principali istituti di ricerca ed enti governativi potrebbero subire ulteriori revisioni per effetto del conflitto in atto tra Russia e Ucraina.

Data l'incertezza circa l'esito della crisi è al momento molto difficile una quantificazione del potenziale impatto del conflitto sull'economia globale; molto dipenderà dall'intensità e dalla durata. L'unica certezza, al momento, sembra essere quella che a pagare il conto più salato sarà l'Eurozona a causa della sua dipendenza dalle forniture energetiche Russe, mentre si attendono ripercussioni inferiori su Stati Uniti ed Asia.

Con queste premesse, possiamo ora ad analizzare la nostra società.

Andamento gestionale della società

L'esercizio 2021 si è instaurato in un contesto che rimane complesso a causa della pandemia Covid Sars 19, con i suoi effetti sul fronte economico e sociale, e dell'acuirsi della volatilità del mercato dell'energia sopravvenuta dalla seconda metà dell'anno. La situazione attuale è ulteriormente aggravata dal noto conflitto Russia-Ucraina, scatenatosi nel mese di febbraio, che ha incrinato ulteriori equilibri, proiettandoci in uno scenario ancor più complesso i cui reali effetti sono, al momento, difficili da prevedere.

Il 2021 è stato un anno caratterizzato da ripetute ondate pandemiche che, però, grazie ad una estesa ed efficace campagna vaccinale, non hanno impedito il ritorno ad una situazione di quasi normalità. Seppur in un contesto di ripresa economica e di turbolenza dei mercati, la società ha comunque creato valore e ha confermato la sua capacità di crescita industriale ed economica, testimoniata dai soddisfacenti risultati complessivi conseguiti, rafforzando i termini di marginalità operativa e di presenza sul territorio provinciale.

Per quanto ovvio, focalizzandosi sulle tensioni legate alla pandemia, la società ha proseguito il mantenimento di tutte quelle azioni a tutela degli stakeholder e del personale dipendente, adeguandosi di volta in volta all'evolversi della situazione. Nel merito, si sono pianificate e intraprese azioni sul personale finalizzate ad evitare gli assembramenti e garantire la relativa sicurezza delle persone in pedissequa osservazione delle disposizioni dei protocolli sanitari (tra le altre, adozione di DPI, sanificazione dei locali di sede e periferici, misurazione della temperatura, segregazione del

personale delle ditte esterne, soluzioni organizzative interne, ecc.), continuando l'esecuzione dei servizi sui territori – trattandosi, si ricorda, di *servizi pubblici essenziali* – e assorbendo le razionalizzazioni necessariamente operate nel corso dell'anno precedente.

Nel contempo, il Comitato Interno in applicazione del “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro*”, si è più volte riunito per la gestione in itinere che via via si rendeva necessaria in completa adesione, formale e sostanziale, alla regolamentazione imposta dalle autorità governative e istituzionali.

Dal lato più squisitamente economico e patrimoniale, la situazione pandemica non ha influito particolarmente sui risultati complessivi di bilancio, grazie anche alla continuità rispetto alle azioni intraprese nell'anno precedente.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, trattato con puntualità il doveroso focus sul tema della pandemia Covid-19, vengono ora separatamente analizzati l'andamento gestionale, economico, patrimoniale e finanziario, anche attraverso indicatori di risultato ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, nonché di indicatori di taglio qualitativo collegati a fonti istituzionali e qualificate nonché ai centri interni aziendali di rielaborazione.

Sotto il profilo societario, si è concretamente dato seguito agli obiettivi di sviluppo aziendale in termini di ulteriore dimensionamento del territorio di competenza, attraverso la piena operatività nella gestione dei servizi di igiene urbana sui nuovi comuni soci di Nuvolento, Nuvolera e Mazzano, con un rinnovato bacino territoriale esteso su un'area di circa 375 kmq, a beneficio di una popolazione complessiva di circa 124.000 abitanti, suddivisi, per quanto attiene allo sviluppo operativo, in circa 51.000 utenze domestiche e 7.600 non domestiche (aziende, servizi, ecc.).

Le attività di cui sopra, hanno comportato in modo considerevole la crescita del volume di affari operativo il quale, per quanto attiene all'attività caratteristica, risulta rafforzarsi di quasi il 27%, raggiungendo € 15.532.967 (+ 3.286.867€ ca sul 2020). A supporto della importante crescita, sono da segnalare, oltre al rafforzamento dei servizi su alcuni comuni soci, anche i risultati rivenienti da terze attività strumentali – rispetto alla pura gestione dei rifiuti – a favore degli enti interessati alla loro pur recente organizzazione, in particolare per i servizi di custodia e guardiania dei cimiteri, della gestione delle lampade votive e delle affissioni. Tali servizi, sostanzialmente impostati come progetti pilota, sono stati oggetto di analisi puntuale anche al fine di proporre ed avviare una gestione in-house integrata già dall'esercizio 2022 per alcuni comuni soci. Analogamente, vanno considerate, tuttavia con incidenze limitate, anche le quote ricavi derivanti dal consolidamento delle attività retail e di “Infopoint&Shop”, nonché i maggiori corrispettivi rivenienti dalla cessione dei rifiuti differenziati “nobili” pressoché proporzionali al nuovo bacino territoriale di riferimento.

Complessivamente, tenuto conto anche della quota di ricavi di bilancio “altri ricavi e proventi”, soggetta positivamente anche alle compensazioni di carattere fiscale promosse dal legislatore e su cui sono stati sviluppati contenuti ed elementi in Nota Integrativa, il dato sui ricavi totali della produzione 2021 è pari ad € 15.803.125 rispetto ad € 12.344.804 del 2020 (+28%).

La società, sul piano provinciale e al netto del capoluogo, continua a configurarsi come player qualificato nel panorama di riferimento, con risultati sempre positivi rispetto alla gestione, in particolare, della differenziazione dei rifiuti, ben al di sopra della media provinciale e regionale, collocandosi inoltre, sul territorio regionale, tra i primi 12 gestori in-house sovracomunali, su un totale di 28, per abitanti serviti e numero di comuni.

Ciò premesso, i servizi di gestione dei rifiuti urbani, sono stati espletati ottemperando con puntualità alle vigenti normative in materia ed in costante sinergia con le realtà tecniche dei Comuni coinvolti; va ricordato che nel periodo più critico della pandemia, l'azienda ha protratto – con flessibilità ed efficienza, propria del suo essere in house – l'impegno a favore di raccolte dedicate sul territorio, a sostegno delle necessità rivenienti dalla gestione dei rifiuti domestici.

Come anticipato, si ritiene inoltre opportuno rimarcare i continui ottimi risultati circa la raccolta differenziata dei territori amministrati, che, anche per il 2021, raggiungono obiettivi di eccellenza con un risultato medio che supera il precedente esercizio, arrivando alla soglia previsionale dell'82%, senza dubbio grazie al comportamento virtuoso e del senso civico degli utenti e, contestualmente, all'attenzione operativa nella gestione a monte della filiera di differenziazione che la società ha da tempo perseguito, soprattutto nel presidio puntuale dei centri di raccolta. Si ricorda che mediamente nel Nord la percentuale attuale di Raccolta Differenziata è del 67/68%, in Lombardia è del 73/74% ed in provincia di Brescia è del 77/78%.

Di 205 Comuni della Provincia di Brescia (*fonte Quaderno Rifiuti Osservatorio Provinciale, 2021 su dati 2020*), 181 i Comuni registrano %RD oltre il 65, 16 sono i Comuni tra il 45% ed il 65% e 8 i Comuni al di sotto del 45%; il Comune socio di Acquafredda è costantemente sopra la soglia del 90%, mentre tutti gli altri comuni soci sono sostanzialmente a soglia 80% (su un totale provinciale di classe di 93 comuni). Si segnala inoltre che rispetto al regime TARIP Corrispettiva, su 13 Comuni oggi attivi in provincia di Brescia, 4 sono soci CBBO (Montichiari, Ghedi, Calvisano, Montirone). Viene di seguito rappresentato il dettaglio relativo ai singoli Comuni rispetto alle %RD:

% RD	ABITANTI	2018	2019	2020	2021
Acquafredda	1510	92,59%	92,16%	93,29%	92,53%
Calvisano	8402	85,58%	84,80%	84,51%	82,50%
Carpinedolo	12877	82,11%	82,77%	82,71%	82,70%
Castenedolo	11386	83,50%	82,01%	82,07%	80,70%
Ghedi	18396	76,79%	76,47%	77,09%	77,10%
Isorella	4059	80,00%	79,01%	79,52%	79,10%
Mazzano	12400				79,70%
Montichiari	25739	83,77%	81,25%	80,27%	81,40%
Montirone	5023	86,99%	87,01%	86,67%	86,90%
Nuvolento	3867				83,60%
Nurolera	4643				84,00%
Poncarale	5142			83,90%	84,60%
Remedello	3333	83,51%	81,59%	82,00%	82,20%
San Zeno Naviglio	4662		78,14%	79,66%	73,90%
Visano	1998	85,88%	83,13%	83,68%	82,20%
% RD CBBO	123437	81,93%	80,70%	81,77%	82,16%

% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2020, 77,32%

% RD REGIONE LOMBARDIA 2020, 73,30%

% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2021 (stima), 77,50%

Dati 2020 da Osservatorio Provinciale Rifiuti QUADERNO 2021

Dati 2021 Stima CBBO

Ancora, l'esercizio ha testimoniato la qualità della gestione operativa, con un volume di rifiuto gestito che ormai ha raggiunto circa 59.000 ton, di cui 11.000 ton di rifiuto indifferenziato avviato al recupero energetico, con una produzione del medesimo per abitante pari a 89Kg contro un dato medio provinciale indicativo di 118/120kg; rispetto ai dati ufficiali 2020 ed attesa una certa continuità degli stessi, l'azienda oggi copre oltre il 13% della produzione di rifiuti solidi urbani provinciale, escludendo il capoluogo, pur rappresentando una estensione per kmq pari al 8% circa. La raccolta dei rifiuti vede inoltre l'azienda ottenere particolari brillanti risultati – a testimonianza della buona organizzazione operativa e della razionalizzazione dei processi al fine di una separazione puntuale – nella gestione, tra gli altri, dei rifiuti ingombranti/imballaggi misti a smaltimento, particolarmente e notoriamente onerosa - con una media per abitante di 22kg circa contro una media provinciale 2020 di oltre 26Kg, ad una tariffa di smaltimento, peraltro, ben più concorrenziale rispetto al mercato, a supporto della predetta bontà di differenziazione a monte svolta soprattutto nei centri di raccolta territoriali.

L'attività effettiva, a valle, di gestione del rifiuto nobile (materie prime seconde) raccolto in via differenziata e la sua collocazione sul mercato e/o nei circuiti di filiera, ha comportato corrispettivi a favore delle singole commesse e degli oneri di gestione, per circa 1.715.000€, con una incidenza sul valore della produzione attestata intorno al 11%, testimoniando quindi, rispetto al recente passato, scenari migliorativi, pur non certi, nei termini di riconoscimento medio di taluni rifiuti differenziati. In tal senso, è infatti opportuno ricordare come il mercato delle materie prime seconde prosegua oggi con fasi alterne, caratterizzate da un andamento volatile dei mercati, influenzati, oltre che dalla crisi pandemica, da diversi fattori, geopolitici e di mercato. Tutti i principali materiali, carta e plastica in primis, hanno vissuto negli ultimi due anni e mezzo momenti di grande discontinuità, subendo brusche frenate e altrettanto repentine accelerazioni. Infatti, come già ricordato in precedenti occasioni, gli ultimi 30 mesi hanno visto l'abbondanza di materiali disponibili sui mercati a cui si è riflesso un progressivo calo dei prezzi riconosciuti, in considerazione ai noti effetti della chiusura dello sbocco cinese (per le qualità inferiori), alla crescita della raccolta differenziata interna alla Cina stessa e alle tensioni sui dazi tra quest'ultima e gli Stati Uniti. In coda all'esercizio 2021 si sono intravisti elementi in grado di tracciare una prima discontinuità rispetto ad una volatilità ormai quasi

configurabile come elemento strutturale; tuttavia, tali segnali, risultano già di fatto calmierati anche per via delle recenti tensioni geopolitiche europee. L'azienda, a supporto anche del prossimo futuro, ha comunque perseguito attività anche di carattere commerciale con le filiere a valle del recupero – siano esse aperte al libero mercato o consorzi dedicati – al fine di ottimizzare i risultati di processo e di anticipare per quanto possibile gli effetti di ulteriori quanto possibili scenari volatili, a beneficio dei propri comuni soci.

Rimanendo sull'area prevalentemente operativa, si osserva il coinvolgimento medio nelle attività di territorio di circa 75 addetti, per un totale di ore lavorate pari a 120.000 su un complessivo aziendale di 167.000 ca. Altresì, durante l'anno, sono stati percorsi sui mezzi della flotta aziendale operativa e per l'esecuzione dei vari servizi di territorio, unitamente alle eventuali attività connesse, circa 900.000km sulla base di circa 19.000 ordini di servizio, che successivamente sono stati processati in back office per le opportune evidenze statistiche. E' opportuno rappresentare anche il consolidamento delle attività interne di manutenzione primaria, presidio e attrezzaggio della flotta operativa, maggiormente dimensionata grazie ai recenti investimenti, che ha permesso un efficientamento dei tempi medi di fermo macchina (non superiori alle 36 ore rispetto ad un valore medio di 96 ore in caso di manutenzione esterna), nonché una notevole ottimizzazione dei costi connessi alle attività di logistica da/per i centri esterni, che di fatto sono cessati per oltre la metà rispetto agli anni antecedenti il strutturarsi della citata area dedicata.

Ai fini della dovuta organizzazione e degli adeguamenti dimensionali raggiunti, nel corso dell'esercizio si è dato corso ad ulteriori ed importanti investimenti in continuità con quanto già accaduto nell'ultimo biennio, concretizzando le valutazioni rispetto al noto percorso di riammodernamento, in particolare, dei beni strumentali correlati ai servizi core, così come il sostegno agli interventi sull'immobile di sede – doverosi, in relazione alle recenti normative sulla sicurezza e ai fini della riorganizzazione di spazi, uffici e aree operative – e oggi conclusi.

In particolare, gli investimenti strettamente tecnici, di beneficio trasversale a tutte le aree oggetto di servizio, si sono concentrati su container, press-container e contenitori, autocarri e compattatori, vasche PAP e altre attrezzature residuali e funzionali ai beni strumentali, per un controvalore investito a cespite di ca. 330.000€ e operazioni dedicate "beni in leasing" con costi complessivi di € 240.000 ca., dettagliati nella richiamata Nota Integrativa.

Parallelamente, si dà inoltre riscontro che nel corso dell'esercizio – anche ai fini del più elevato sostegno al capitale circolante aziendale, al piano di sviluppo territoriale e agli investimenti poc'anzi menzionati – si sono adeguati, ove necessario, i plafond di risorse finanziarie grazie alle puntuali forme di collaborazione con il sistema bancario, che continuano a rimanere di valore, anche in virtù della presentabilità bancaria dell'azienda e della serietà della conduzione amministrativa.

Sul versante più espressamente di gestione interna formale, amministrativa e di struttura, si ricordano, pur già note, le modifiche introdotte da ARERA nella definizione dei piani economico finanziari, che hanno reso necessaria una diversa elaborazione dei dati, partendo da quelli del bilancio 2020. L'attività, anche nel corso del 2021, si è conclusa positivamente a favore di tutte le amministrazioni socie, le quali, in qualità di Ente Territorialmente Competente, hanno successivamente provveduto al processo di validazione tramite ente terzo qualificato ed al caricamento dei PEF di competenza sulla piattaforma ARERA, al fine delle verifiche dell'Autorità e delle conseguenti determinazioni. Durante l'anno l'Autorità ha emanato ulteriori delibere che rendono sempre più evidente la relativa azione Regolatoria, con un disegno certamente penetrante e di rottura rispetto agli schemi classici: le gestioni – operative, "commerciali" e amministrative - saranno oggetto di profondi mutamenti ed evoluzioni che convergeranno tutte verso una gestione industriale efficiente e, in sintesi, orientata alla difesa dei diritti degli utenti beneficiari del servizio.

Vale la pena già menzionare, peraltro, la portata delle deliberazioni assunte in particolare con la Delibera 363/2021/R/rif orientata a determinare il perimetro e i meccanismi sottostanti al Metodo Tariffario Rifiuti, che per il secondo periodo regolatorio abbraccerà il periodo 2022-2025 (c.d. "MTR-2"). L'autorità ha infatti definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio per tale orizzonte temporale, confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo periodo. Con riferimento più diretto all'igiene urbana, ARERA ha quindi introdotto ulteriori elementi di novità principalmente riconducibili al fatto di prevedere un piano economico finanziario pluriennale, di

rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, di configurare opportuni meccanismi correttivi alla luce delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020 e di tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti.

A tal riguardo, va sin d'ora menzionata la Delibera ARERA 15/2022/R/rif con cui l'autorità ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), con l'introduzione dal 1° gennaio 2023 di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica minimi ed omogenei per tutte le gestioni (a prescindere dalle modalità di affidamento del servizio), affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti, determinato dagli Enti in ragione delle prestazioni previste e vigenti. Il set di obblighi e standard di qualità sarà di base articolato rispetto ad una qualità contrattuale (gestione delle richieste di attivazione, variazione e cessazione del servizio, dei reclami, delle richieste di informazioni, ecc.) e di una qualità tecnica (sulla continuità, regolarità e sicurezza del servizio). Gli enti soci e, funzionalmente, la società in qualità di primario gestore, dovranno determinare il proprio posizionamento sulla matrice di schema regolatorio a cui conseguiranno i relativi obblighi applicabili alla gestione, da valorizzare nella definizione dei costi previsionali connessi all'adeguamento agli obblighi in parola. Si aprirà quindi una ulteriore fase di sviluppo interno e di necessaria sinergia con i comuni soci anche in considerazione del cambiamento di paradigma che l'autorità ha in animo nella gestione dei servizi e nella loro amministrazione, nonché dovendo necessariamente prendere atto e coniugare le diverse gestioni (soprattutto in tema del rapporto con gli utenti) dei e tra i comuni soci.

Si riporta inoltre, in continuità con gli ultimi esercizi, la gestione di numerose procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori – in presidio alla funzione interna dedicata - che hanno rinnovato, o si avviano a rinnovare, i necessari servizi operativi e di staff, con particolare attenzione all'alveo del trattamento/smaltimento dei rifiuti, per i quali saranno limitati al massimo gli eventuali impatti legati al fisiologico aumento degli stessi.

Per quanto riguarda il circuito Info Point, va segnalata una sostanziale ripresa delle attività di vendita pur in un periodo ancora condizionato dal rispetto degli adempimenti previsti dai protocolli sanitari, che tuttavia non hanno interrotto le attività di assistenza all'utenza, anche tramite la gestione dedicata e su prenotazione degli sportelli TARI ove previsti.

In ultimo, è appropriato altresì ricordare la continuità operativa del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (d. lgs. 231/01) ed il rinnovo delle certificazioni ISO 14001 e dell'ambito certificazione ISO 45001 - rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza - che rappresenta certamente l'impegno della società anche ai fini della tutela delle amministrazioni socie, con un esito delle verifiche che non hanno evidenziato sostanziali non conformità, ma esclusivamente punti di osservazione e miglioramento sull'attività aziendale nel suo complesso. In ultimo, come da prassi, è stata rinnovata l'iscrizione all'Albo gestori, per quanto riguarda l'attività di raccolta e trasporto.

Non si evidenziano problematiche rilevanti legate alle restanti attività, proseguendo comunque anche in questi casi nel monitoraggio puntuale del personale e degli operatori terzi coinvolti.

Andamento del mercato di riferimento in cui opera l'impresa e scenario evolutivo

Come è noto, l'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione, benché, per struttura organizzativa e per l'effettiva particolarità di business assunto, tali potenziali influenze possano coinvolgere in prima battuta gli equilibri e le strategie degli Enti Comuni affidanti.

In tal senso, attesa la propria conformazione in-house, è sicuramente da tener presente il continuo dibattito, anche istituzionale, tra dottrina e giurisprudenza, sulla congruità (o meno) di tale forma di autoproduzione dei servizi pubblici locali ed essenziali rispetto al c.d. ricorso al mercato, tenuto conto, più in generale, della continua evoluzione inerente l'intero scenario normativo riferito alla materia dei contratti pubblici, come è dimostrato dalle numerose riforme, tutte rivolte nella direzione

della semplificazione e dell'accelerazione delle procedure, succedutesi dal 2019 in avanti, nonché dal cammino spesso tortuoso del legislatore in seno al più ampio scenario della "concorrenza", oggi di accesa attualità.

A tal riguardo e prendendo atto di posizioni formali da parte dell'autorità locale di giudizio amministrativo, tuttavia poi rientrate anche a seguito di dedicati interventi del Consiglio di Stato, la società ha implementato nel corso dell'esercizio, formalmente e sostanzialmente, la proprio struttura regolamentare, al fine di ottimizzare le gestioni interne con particolare riferimento al rafforzamento del controllo analogo, elemento base della propria radice in-house intercomunale, nelle diverse modalità temporali, "ex ante", contestuale ed "ex post". In codesto percorso, la società, coesa nei suoi organi interni di gestione, ha modificato il proprio Statuto con l'intento di rafforzare le implicazioni del controllo analogo e, conseguentemente, di permettere l'azione collettiva delle singole Amministrazioni partecipanti, così da garantir loro di incidere sulle decisioni più rilevanti della vita e dell'azione societaria.

Le modifiche in parola hanno permesso di aderire più espressamente all'attuale scenario normativo, individuando, tra gli altri, alcuni interventi a supporto degli organi di gestione e, in particolare, della funzione e ruolo del Comitato per l'Indirizzo e il Controllo – a cui fanno parte solo i comuni affidanti con votazioni che avvengono per teste e non per quote, a massima tutela dell'imprinting strategico dei predetti comuni – nonché di perfezionare alcune logiche nei confronti del singolo socio affidante anche rispetto all'integrazione/recesso di uno o più servizi affidati, con il risultato di un modello di governance moderno e pronto a rispondere alle citate sollecitazioni normative in continua evoluzione.

Rispetto allo scenario di riferimento, si richiama quanto già anticipato rispetto al ruolo sempre più strategico dell'autorità di regolazione ARERA anche nel campo del *waste management* e in particolare rispetto ai temi della trasparenza sulla qualità delle prestazioni erogate agli utenti, nonché una graduale convergenza a livello nazionale verso standard minimi di qualità (commerciale e tecnica) dei servizi resi, intravedendo all'orizzonte possibili ulteriori mutamenti del settore circa l'aggregazione dei gestori della raccolta e del trasporto al fine di superare l'attuale frammentazione gestionale e favorire il raggiungimento di assetti industriali del servizio.

Un ulteriore tema riguarda inoltre i contenuti relativi al settore dei rifiuti – e, più in là, dell'economia circolare – contenuti nel recente *PNRR - Programma nazionale di ripresa e resilienza* emanato dal Governo oggi in carica, con l'obiettivo di colmare i gap tra le varie aree del territorio nazionale, di migliorare la gestione dei rifiuti e di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata. In coda all'esercizio 2021, infatti, sono stati resi noti i primi elementi di dettaglio per la partecipazione, in senso lato, ai bandi PNRR anche legati all'ambito dei rifiuti e dell'economia circolare; prontamente, la società si è fatta da subito parte diligente – tramite la funzione interna dedicata "sicurezza&ambiente" – nel sottoporre ai comuni soci diversi schemi operativi ed economici ritenuti di primaria importanza e di concreta fattibilità, con l'obiettivo di ultimare le procedure necessarie alla relativa partecipazione, in esito nel corso del primo semestre 2022, e che comporterà, in caso di adesione positiva delle domande, un aspetto importante nel mercato di riferimento aziendale.

Alla luce di tali aspetti, inoltre, si rappresenta che nel corso del 2021 la società, colti gli stimoli dell'Assemblea dei Soci, ha iniziato a ragionare sulla realizzazione di un impianto di trattamento/recupero rifiuti al fine di rispondere alla necessità di raffinare i rifiuti provenienti dalla raccolta porta a porta, così da potersi svincolare dal conferimento degli stessi presso realtà private non subendo passivamente, in questo modo, le scelte di mercato di tali operatori. Nel corso dell'esercizio 2022, verrà definito lo scenario operativo e formale di competenza, proprio in conseguenza delle aperture che il PNRR ha previsto per il sostegno economico ed ambientale di siffatte realizzazioni, che proietterebbero la società e i comuni soci ad una gestione integrata e verticale, in pratica, di buona parte della raccolta "differenziata", con l'obiettivo di una riduzione sensibile dei tempi di conferimento dei rifiuti, di una gestione diretta della frazione "Legno" e della frazione "verde", della pressatura degli imballaggi in plastica, carta e cartone e la loro eventuale pre-selezione, e, in sostanza, una riduzione conseguente dei costi complessivi di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani e della CO₂ complessiva.

Stante quanto qui indicato, il contesto attuale è caratterizzato da varie complessità, spesso slegate dalla pura conduzione aziendale, e pertanto la Società è più che mai impegnata – oggi e a venire - nell'adeguamento organizzativo e gestionale dovuto, al fine di cogliere i segnali rivenienti, in senso lato, dal territorio e dagli stakeholder, nonché quanto i propri comuni soci avranno modo di indicare agli organi amministrativi di gestione e alla direzione aziendale.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, viene qui analizzato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari. Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	15.532.987	12.246.126	26,84%
Produzione interna (Pi)	0	0	0%
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	270.138	98.679	173,75%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	15.803.125	12.344.805	28,01%
Costi esterni operativi (C-esterni)	9.550.081	7.222.583	32,23%
VALORE AGGIUNTO (VA)	6.253.044	5.122.222	22,08%
Costi del personale (Cp)	4.880.981	4.120.283	18,46%
Oneri diversi di gestione tipici (al netto dei componenti straordinari)	84.220	47.638	76,79%
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	14.515.282	11.390.504	27,43%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	1.287.843	954.301	34,95%
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	771.378	640.053	20,52%
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	516.465	314.248	64,35%
Risultato dell'area finanziaria (C)	(294.984)	(204.264)	(44,41)%
RISULTATO CORRENTE	221.481	109.984	101,38%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0%
Componenti straordinari	0	0	0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	221.481	109.984	101,38%
Imposte sul reddito	33.772	8.960	276,92%
RISULTATO NETTO (RN)	187.709	101.024	85,81%

L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il "metodo finanziario" cioè secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole le voci che compongono l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi.

Stato Patrimoniale Finanziario IMPIEGHI			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ATTIVO FISSO (Af)	3.992.552	3.453.428	15,61%
Immobilizzazioni immateriali	317.126	247.271	28,25%
Immobilizzazioni materiali	3.331.926	3.024.502	10,16%
Immobilizzazioni finanziarie	343.500	181.655	89,09%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	13.867.601	11.392.617	21,72%
Magazzino	297.223	336.351	(11,63)%
Liquidità differite	9.769.589	8.784.166	11,22%
Liquidità immediate	3.699.361	2.159.529	71,30%
Ratei e risconti	101.428	112.571	(9,90)%
CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)	17.860.153	14.846.045	20,30%
FONTI			
MEZZI PROPRI (MP)	2.566.984	2.379.271	7,89%
Capitale sociale	986.000	986.000	0%
Riserve	1.580.984	1.393.271	13,47%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	5.288.012	4.232.046	24,95%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	10.005.157	8.234.728	21,50%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	17.860.153	14.846.045	20,30%

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso utilissima nelle analisi finanziarie presenti e prospettiche, quella di tipo "funzionale" lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Stato Patrimoniale Funzionale CAPITALE INVESTITO			
Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	17.826.140	14.812.046	20,35%
IMPIEGHI EXTRA – OPERATIVI (I e-o)	34.013	33.999	0,04%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	17.860.153	14.846.045	20,30%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO			
MEZZI PROPRI* (MP)	2.566.984	2.379.271	7,89%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	8.056.338	6.990.244	15,25%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	7.236.831	5.476.530	32,14%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf+ Po)	17.860.153	14.846.045	20,30%

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
ROE Netto (Return on Equity) <i>(Risultato netto/Mezzi propri)</i>	7,31%	4,44%
ROE Lordo (Return on Equity) <i>(Risultato Lordo/Mezzi propri)</i>	8,63%	4,63%
ROI (Return on investment) <i>(Risultato operativo/CIO-Passività operative)</i>	4,88%	3,37%
ROA (Return on assets) <i>(Risultato operativo / Totale attivo)</i>	2,89%	2,12%
ROS (Return on sales) <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite)</i>	3,33%	2,57%

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

Nel nostro caso l'indice del 7,31% è da ritenersi adeguato.

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo (MON) e il Capitale Operativo Investito Netto (COIN)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

ROA (Return On Assets)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite, che nella nostra azienda si attesta sul 3,33%, da ritenersi soddisfacenti.

Indicatori finanziari

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

Indicatori di solidità

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine Primario di struttura <i>(Mezzi propri – Attivo fisso)</i>	(1.425.568)	(1.074.157)
Quozienti primario di struttura <i>(Mezzi propri / Attivo fisso)</i>	0,64	0,69
Margine secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	3.862.444	3.157.889
Quoziente secondario di struttura <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,97	1,91

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni, quindi esprime l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Quoziente di indebitamento complessivo <i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	5,96	5,24
Quoziente di indebitamento finanziario <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,14	2,94

Indicatori di solvibilità

INDICI DI SOLVIBILITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Margine di disponibilità <i>(Attivo corrente – Passività correnti)</i>	3.862.444	3.157.889
Quozienti di disponibilità <i>(Attivo corrente / Passività correnti)</i>	1,39	1,38
Margine di tesoreria <i>(Liquidità differite +Liquidità immediate) – Passività correnti</i>	3.463.793	2.708.967
Quoziente di tesoreria <i>(Liquidità differite +Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,35	1,33

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta rappresenta uno degli strumenti per individuare e illustrare la situazione finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine.

Di seguito, lo schema contenuto nell'OIC 6. Nonostante il documento non sia più in vigore a partire dai bilanci dell'esercizio 2017, si ritiene che lo schema possa essere utilizzato come uno strumento utile di informativa per la composizione degli indicatori finanziari della relazione sulla gestione.

Posizione Finanziaria netta			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Disponibilità liquide (CIV)	3.699.361	2.159.529	71,30%
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0%
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi, fatta eccezione per la parte corrente dell'indebitamento non corrente)	5.585.391	4.768.860	17,12%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	0	0	0%
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	(1.886.030)	(2.609.331)	27,72%
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	2.470.947	2.221.384	11,23%
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0%
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanz. oltre 12 m)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario non correnti (NI)	0	0	0%
Indebitamento finanziario non corrente (b)	(2.470.947)	(2.221.384)	(11,23)%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA o indebitamento finanziario netto (c = a+b)	(4.356.977)	(4.830.715)	9,81%

Gli indicatori patrimoniali e finanziari sopra esposti evidenziano risultati soddisfacenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Edifici	356.392
Attrezzature	61.153
Attrezzatura varia e minuta	650
Macchine ufficio elettroniche	30.596
Mobili e arredi	56.059
Software operativo	122.158
Spese incrementat.isole ecologiche	61.049
Autoveicoli da trasporto	347.308
Totale investimenti	1.035.365

Rivalutazione immobili D.L. 185/08

Con il bilancio al 31/12/2008, ai sensi del D.L. 185/08, L. 2/2009 sono stati rivalutati gli immobili. E' stato adottato un criterio prudenziale, così articolato:

- valore della perizia di € 1.210.000,00.=
- valore di bilancio comprensivo del terreno, al netto del fondo di ammortamento € 801.653,00.=
- rivalutazione eseguita per € 250.000,00.= pari al 61.22% della differenza di valore (1.210.000,00-801.653,00= 408.347,00).

Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428 c.c.)

Politiche della società nella gestione del rischio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile precisiamo che la società non usa strumenti finanziari e pertanto non è esposta a rischi particolari.

Informativa sul personale e sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C., si precisa che l'azienda persegue un'attenta politica ambientale, riferita alle condizioni dei luoghi di lavoro, nonché la valorizzazione delle risorse umane, nella convinzione che quest'ultime costituiscano una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per le imprese.

Tutelare le condizioni di lavoro significa curare ogni aspetto della disciplina del rapporto di lavoro, che sia funzionale ad assicurare la salute, la sicurezza e la dignità dei lavoratori.

La salute e la sicurezza di ogni lavoratore in tutti i posti di lavoro è obiettivo di fondamentale rilevanza e attualità, il quale non può che essere affrontato perseguendo nel mutato mercato del lavoro una migliore occupazione, che conservi al lavoro la sua caratteristica di fondamentale momento di realizzazione dell'individuo e della sua dignità come uomo.

La società:

- non ha causato danni all'ambiente, e non ha subito denunce o sanzioni inflitte dalle autorità competenti, per mancata osservanza dei regolamenti ambientali;
- non si sono verificati incidenti mortali od infortuni gravi sul lavoro, con responsabilità accertata definitivamente a carico dell'azienda;
- sono stati sostenuti costi ed investimenti atti a migliorare l'impatto ambientale e la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti.

Al proposito si segnala che la società da anni mantiene vivo un sistema di certificato ai sensi della norma internazionale ISO 14001, che, stante lo specifico oggetto sociale della nostra azienda, la e oltre a fissare una rosa di impegni ed obiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente, analizza in modo puntuale tutte le implicazioni sullo stesso, derivanti dalla nostra attività, a garanzia dei terzi così come della compagine sociale. Analoga attenzione è posta nella regolare tenuta dei documenti obbligatori, formulari di trasporto, registri, ecc.

Oltre a ciò la società è certificata in base alla norma ISO 45001, che impone un rigido controllo nella gestione societaria con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni, oltre a verificare la corretta applicazione delle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Rischio relativo al più ampio scenario aziendale

Per la natura del proprio business, l'azienda è potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, tuttavia principalmente relativi agli eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, con le Sue proprie strette conseguenze in ambito operativo circa la pianificazione e sviluppo dei servizi e, talvolta, di taglio formale e amministrativo; in particolare, si palesa come a seguito dell'estensione delle competenze di regolazione e controllo dell'ARERA al ciclo dei rifiuti, è evidente che la società risulti ulteriormente esposta a potenziali rischi derivanti dall'evoluzione del quadro regolatorio di riferimento. Tra i rischi più specifici, sono inoltre comprese le eventuali violazioni in materia di ambiente (generati per esempio dalle attività di produzione e/o trattamento dei reflui urbani e dei rifiuti, di salute e sicurezza sul lavoro) che possono provocare l'applicazione di sanzioni amministrative e/o penali, anche di natura interdittiva.

Ciò premesso, l'azienda quotidianamente mira a mitigare – anche, nel caso specifico, attraverso l'adozione dei sistemi di gestione certificati UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 - i potenziali effetti di tali rischi con un'attenta azione di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti, di partecipazione ai confronti istituzionali e ai tavoli anche di stretta rivenienza locale, nonché di approfondimento con i suoi stessi soci; pertanto vengono poste in essere una serie di attività di analisi, con l'obiettivo di garantire agli organi amministrativi, di controllo e di gestione strategica, le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate circa il raggiungimento degli obiettivi strategici e, contemporaneamente, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore d'impresa.

Con riferimento allo stato di emergenza connesso al COVID19, si ritiene che, anche sulla base di quanto avvenuto per i recenti ultimi esercizi, non si dovrebbero ragionevolmente presentare impatti negativi sulle componenti economico-finanziarie aziendali, pur se sarà opportuno monitorare la complessiva situazione con attenzione e prudenza.

Rischio di prezzo (mercato)

Non vengono indicate possibili variazioni dei principali elementi del conto economico, in relazione alla variazione di prezzi, o di cambi, trattandosi di attività con accordi contrattuali già in essere e quindi non strettamente suscettibili ai rischi di mercato, benchè, proprio in virtù di condizioni vigenti da tempo e quindi non sempre attuali, potrebbero manifestarsi situazioni caratterizzate da prezzi di mercato in aumento.

In merito ai materiali derivanti dalle raccolte differenziate non si prevedono variazioni di prezzi significative che possono creare forti squilibri nel conto economico, pur altresì rammentando che per alcuni rifiuti la valorizzazione degli stessi risulta oggetto di una importante volatilità dei prezzi.

Rischio di credito

Riteniamo i crediti finanziari della società di buona qualità in quanto una parte sono rappresentati da crediti per servizi svolti verso gli enti pubblici soci ed una consistente quota è rappresentata da crediti verso utenti dei comuni soci per i quali la società gestisce la tariffazione dei rifiuti; il fondo svalutazione crediti copre adeguatamente il rischio potenziale.

E' utile ricordare che oggi i piani finanziari elaborati dalla società e riguardanti i Comuni ove la stessa gestisce la tariffazione diretta agli utenti, vedono l'imputazione per ciascun piano finanziario di uno specifico fondo rischi a tutela dell'inesigibilità del credito, il più delle volte microfrazionato e di difficile recupero; sul tema, alla luce di presunte nuove definizioni e previsioni regolamentari, sarà opportuno vagliare la gestione complessiva del rischio credito non appena effettive e vigenti, eventualmente, le novità normative che dovessero modificare la modalità sopra descritta.

Si ritiene che non sussistano rischi particolari di liquidità.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, cercando con l'ausilio di idonee linee di credito, erogate dai consueti istituti bancari, di abbinare entrate ed uscite finanziarie per scadenze temporali.

La società prevede inoltre di fronteggiare le prossime scadenze con regolarità, in riferimento ai piani di ammortamento relativi ai finanziamenti ottenuti, ritenute ormai cessate le moratorie concesse dalle disposizioni di legge a seguito della crisi epidemiologica da Covid19.

Sarà tuttavia importante monitorare l'andamento dei tassi di riferimento interbancario – Euribor e

Eurirs – che allo stato hanno già subito importanti incrementi rispetto al 2021, con riflessi con naturalmente potrebbero rendere più complessa la gestione degli affidamenti bancari e degli oneri strettamente collegati.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state intraprese strategie particolari nell'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, anche se i nostri sforzi sono sempre rivolti anche alla ricerca ed allo sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La società non ha rapporti strategici con imprese controllate, collegate e controllanti.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'Art. 2428 comma 6 bis C.C. si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari di prezzo e di liquidità; essendo il grado di esposizione ai suddetti rischi ritenuto molto basso.

Direzione e coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 septies e 2497 septies del Codice Civile.

Evoluzione prevedibile della gestione

In primo luogo, con l'inizio dell'anno 2022 il periodo emergenziale COVID 19, pur non ancora cessato, ha manifestato ancora contagi numericamente impattanti non in grado tuttavia di stressare le strutture sanitarie e, di fatto, il territorio, grazie ad un miglioramento complessivo, in primis sociale ed economico, dell'organizzazione a tutti i livelli, anche rispetto alle coercizioni precedentemente necessarie e oggi molto meno vincolanti. Ciò detto, pertanto, si richiama quanto già indicato circa la ragionevole certezza che l'esercizio appena avviato non sarà influenzato significativamente, ove confermato il trend per così dire "di uscita" dalla pandemia e al netto di ulteriori periodi di lockdown (oggi non previsti), da effetti negativi sull'organizzazione aziendale e sui risultati.

Dal punto di vista operativo e di settore, la gestione dei rifiuti urbani è di fatto ormai a regime e quindi non si prevedono particolari variazioni che possano impattare sulla evoluzione di breve termine, al netto di potenziali effetti – tuttavia ritenuti di non particolare impatto – degli eventuali nuovi corrispettivi tariffari per lo smaltimento/recupero di taluni rifiuti definiti dalle procedure in definizione e, comunque, già stimate nelle previsioni di spesa per l'anno 2022 che ogni amministrazione ha già da tempo potuto apprezzare.

E' evidente che il recente quadro bellico Russia-Ucraina potrebbe avere impatti sull'economia anche rispetto ad una spirale negativa sui prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime. In tal senso, ISTAT registra una frenata dell'industria a gennaio 2022 con un calo della produzione del 3,4% rispetto a dicembre 2021. In particolare risulta sottoppressione l'asset complessivo "petrolio", con impatti concreti sul prezzo del carburante – già in crisi prima del conflitto tra Russia-Ucraina e tuttavia acuito dallo stesso – che nel primo quadrimestre dell'anno è arrivato a livelli esponenzialmente superiori alle medie 2021.

Di fatto, quindi, il recente conflitto innescato dalla Russia, colpirà con effetti diretti o indiretti, molti settori del tessuto produttivo italiano, con diversi operatori economici che, legati al mercato continentale e in particolar modo a quello russo, hanno sospeso o ridotto la produzione, con la prospettiva di comprimere anziché agevolare l'intero apparato economico italiano.

Va da sé, che allo stato non sono individuabili con certezza gli effetti e le turbolenze, dirette ed indirette, che il conflitto Russia-Ucraina potrebbe generare nei mercati nei quali si opera, con una stima delle conseguenze concrete che ad oggi risulta impossibile, dipendendo, oltre che dall'asperità e durata del conflitto, anche dalle potenziali azioni di mitigazione dei rischi che potrebbero essere approvate a livello governativo o di Unione Europea. Focalizzandosi sulla realtà operativa aziendale, è evidente che i recenti segnali riguardanti, soprattutto, l'aggravarsi delle tensioni sulle materie prime ed energetiche - in particolare rispetto al costo del petrolio e del

carburante – potranno comportare maggiori oneri di gestione interna e, di riflesso, impatti sulle commesse in gestione, per le quali i corrispettivi richiesti prima della nota situazione critica potrebbero non intercettare gli effettivi maggiori costi sostenuti. Analogamente, è stato già valutato che il conflitto in parola avrà generiche ripercussioni rilevanti sull'attività economica e sull'inflazione nell'area, auspicando che, per quanto di competenza, verranno adottate tutte le misure necessarie per garantire una certa stabilità dei prezzi e finanziaria; i primi scenari di orizzonte 2022 sull'andamento dei tassi di riferimento interbancari, rappresentano un tendenziale in crescita che potrebbe comportare, anche per la società, l'aumento degli oneri finanziari connessi a parità di affidamenti concessi.

La società monitorerà costantemente l'evoluzione della situazione e, come fatto in altre situazioni di crisi (ad esempio nel caso della recente pandemia COVID-19), promuoverà con diligenza azioni di mitigazione finalizzate alla maggior tutela della situazione economica e patrimoniale, coinvolgendo per certo le amministrazioni socie e gli organi competenti.

Dal punto di vista societario complessivo, l'azienda si concentrerà sulle attività commissionate e sulla implementazione delle terze attività strumentali a favore degli enti comuni soci interessati alla loro organizzazione, in particolare per i servizi di custodia, guardiania dei cimiteri, gestione lampade votive e affissioni.

Saranno altresì perseguiti gli obiettivi di sviluppo aziendale, di miglioramento delle competenze e delle professionalità, anche in continuità con gli investimenti già intrapresi negli ultimi esercizi, a compimento di un sostenibile percorso di rinnovo della flotta e delle attrezzature strumentali ai servizi nonché di quanto funzionalmente necessario.

Altrettanto, verrà dato corso, ove le condizioni lo permetteranno, agli aspetti operativi e di coordinamento propri del più ampio tema PNRR – economia circolare, una volta che la campagna di adesione e di proposta ai bandi verrà esitata.

Eventuali criticità connesse al presupposto della continuità aziendale

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità, non ravvisando allo stato situazioni interne di criticità tali da pregiudicarne la continuità medesima.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 la società si è adeguata alle nuove disposizioni entrate in vigore il 25/05/2018.

Con l'evento della crisi sanitaria, la società ha provveduto a mettere in atto il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto il 14/03/20 e successivamente integrato con periodicità.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Risultato di esercizio al 31/12/2021	Euro	187.709
5% a riserva legale	Euro	9.385
a dividendo	Euro	178.324

Conclusioni

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornirVi informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione con propria delibera del 24/03/2022 ha deliberato di avvalersi dei

maggiori termini di centottanta giorni, concessi dall'art.2364 c.c. per convocare i soci in assemblea ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Ghedi, lì 27/04/2022.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rinaldi Dott. Alessandro

C.B.B.O S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 GHEDI (BS)
Codice Fiscale	01669960989
Numero Rea	BS 339350
P.I.	01669960989
Capitale Sociale Euro	986.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	20.000	20.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	20.000	20.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	38.627	61.822
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	153.436	82.314
7) altre	125.063	103.135
Totale immobilizzazioni immateriali	317.126	247.271
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.254.622	949.776
2) impianti e macchinario	209.078	218.593
3) attrezzature industriali e commerciali	1.471.492	1.543.804
4) altri beni	189.747	151.900
5) immobilizzazioni in corso e acconti	206.987	160.429
Totale immobilizzazioni materiali	3.331.926	3.024.502
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.676	13.676
Totale partecipazioni	13.676	13.676
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	337	323
Totale crediti verso altri	337	323
Totale crediti	337	323
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.013	13.999
Totale immobilizzazioni (B)	3.663.065	3.285.772
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	297.223	336.351
Totale rimanenze	297.223	336.351
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.345.388	8.649.783
Totale crediti verso clienti	9.345.388	8.649.783
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.203	54.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	231.103	62.184
Totale crediti tributari	543.306	117.094
5-ter) imposte anticipate	8.370	8.370
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.998	69.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.014	87.102
Totale crediti verso altri	182.012	156.575
Totale crediti	10.079.076	8.931.822

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.687.766	2.148.811
3) danaro e valori in cassa	11.595	10.718
Totale disponibilità liquide	3.699.361	2.159.529
Totale attivo circolante (C)	14.075.660	11.427.702
D) Ratei e risconti	101.428	112.571
Totale attivo	17.860.153	14.846.045
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	986.000	986.000
III - Riserve di rivalutazione	242.500	242.500
IV - Riserva legale	116.153	111.102
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.034.619	938.646
Varie altre riserve	3	(1)
Totale altre riserve	1.034.622	938.645
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	187.709	101.024
Totale patrimonio netto	2.566.984	2.379.271
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	75.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	75.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	903.010	760.967
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.585.391	4.768.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.470.947	2.221.384
Totale debiti verso banche	8.056.338	6.990.244
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.943.401	2.256.446
Totale debiti verso fornitori	2.943.401	2.256.446
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.598	108.810
Totale debiti tributari	103.598	108.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.501	141.057
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.501	141.057
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.079.112	944.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.381.750	1.195.156
Totale altri debiti	2.460.862	2.139.437
Totale debiti	13.739.700	11.635.994
E) Ratei e risconti	575.459	69.813
Totale passivo	17.860.153	14.846.045

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.532.987	12.246.126
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	92.919	7.917
altri	177.219	90.762
Totale altri ricavi e proventi	270.138	98.679
Totale valore della produzione	15.803.125	12.344.805
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.023.585	728.350
7) per servizi	8.048.807	6.296.153
8) per godimento di beni di terzi	438.561	151.191
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.483.637	2.931.410
b) oneri sociali	1.086.236	926.918
c) trattamento di fine rapporto	296.029	243.224
e) altri costi	15.079	18.731
Totale costi per il personale	4.880.981	4.120.283
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113.352	90.108
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	573.813	538.279
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.213	11.666
Totale ammortamenti e svalutazioni	696.378	640.053
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.128	46.889
12) accantonamenti per rischi	75.000	-
14) oneri diversi di gestione	84.220	47.638
Totale costi della produzione	15.286.660	12.030.557
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	516.465	314.248
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	72	53
Totale proventi diversi dai precedenti	72	53
Totale altri proventi finanziari	72	53
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	295.056	204.317
Totale interessi e altri oneri finanziari	295.056	204.317
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(294.984)	(204.264)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	221.481	109.984
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.772	8.960
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.772	8.960
21) Utile (perdita) dell'esercizio	187.709	101.024

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	187.709	101.024
Imposte sul reddito	33.772	8.960
Interessi passivi/(attivi)	294.984	204.264
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.021)	(1.213)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	504.444	313.035
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	371.029	243.224
Ammortamenti delle immobilizzazioni	687.165	628.387
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.058.194	871.611
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.562.638	1.184.646
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	39.128	46.889
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(695.605)	(840.257)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	686.955	130.620
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.143	(33.888)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	505.646	69.813
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(117.690)	361.510
Totale variazioni del capitale circolante netto	429.577	(265.313)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.992.215	919.333
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(294.984)	(204.264)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.772)	-
(Utilizzo dei fondi)	(153.986)	(81.228)
Altri incassi/(pagamenti)	(101.024)	-
Totale altre rettifiche	(583.766)	(285.492)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.408.449	633.841
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(852.518)	(692.550)
Disinvestimenti	-	10.684
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(183.207)	(48.250)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(14)	(5)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.035.739)	(730.121)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	816.531	1.030.830
Accensione finanziamenti	249.563	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	101.028	114.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.167.122	1.144.830
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.539.832	1.048.550

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.148.811	1.099.471
Danaro e valori in cassa	10.718	11.508
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.159.529	1.110.979
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.687.766	2.148.811
Danaro e valori in cassa	11.595	10.718
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.699.361	2.159.529

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Ai sensi dell'OIC 10, in calce al presente rendiconto finanziario si forniscono le seguenti informazioni :

- 23, relative ad adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente
- 54, relative a disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili

1) Non risultano esposti dati o valori per i quali sussistono incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

2) Non sono presenti disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili.

3) La gestione finanziaria, come si rileva dal costo degli interessi passivi esposti nel conto economico, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

La società è stata costituita con atto notarile del 12.05.1992, mentre l'attività è iniziata il 15.06.1994 ed è sempre stata svolta senza interruzioni.

Con atto 11/04/2019 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da E 802.000 ad E. 1.002.000, con un incremento di E. 200.000, riservato ai comuni che intendono affidare a C.B.B.O. la gestione integrata dei servizi di igiene urbana, con termine al 31/03/2021 per la sottoscrizione.

Al 31/12/2021 il capitale sociale è stato sottoscritto per E. 986.000 e versato per E. 966.000.

Attività svolte e risultati conseguiti

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta dei rifiuti urbani, del loro recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento, nonché del servizio di spazzamento strade e di presidio dedicato del territorio ai fini ambientali, gestendo di fatto tutte le attività inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si occupa altresì dell'organizzazione e della gestione di servizi per conto dei Comuni soci - anche non strumentalmente legati all'igiene urbana - e, in via marginale, a favore di imprese private con contratti e attività dedicate; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce una residuale attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili oltreché l'assistenza e l'informazione agli utenti nelle quattro realtà denominate "Info, Point&Shop" insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

In merito alla salvaguardia ambientale, la società ha dichiarato in un documento la propria "Politica Ambientale" e, da diversi anni, ottiene il rinnovo delle ambite certificazioni ISO 14001 e ISO 45001, rispettivamente inerente alla conformità dei requisiti del sistema aziendale con la norma ambientale e con le norme di sicurezza.

Si segnala che l'azienda anche nel corso dell'esercizio in esame ha integrato le numerose attività dirette alla riorganizzazione dei sistemi di gestione dell'igiene urbana, dirette alla pluralità delle amministrazioni societarie. Dall'esercizio 2010, la società inoltre si occupa in via diretta, a seguito di affidamento, delle attività integrate di gestione della Tariffa Rifiuti Puntuale Corrispettiva - vale a dire, ai sensi della norma in materia, oltre alla gestione dei servizi di territorio, tutte le attività di applicazione, gestione, riscossione e accertamento relative alla Tariffa di Igiene Ambientale - per conto del comune di Montichiari e, successivamente, anche per i comuni di Ghedi e Calvisano (rispettivamente dal 2013 e dal 2014), A partire dal 01.01.2021, anche il comune di Montirone ha affidato la medesima gestione per la propria Tariffa Rifiuti.

Le attività complessive vedono l'azienda costantemente impegnata anche nella razionalizzazione ed aggiornamento della struttura interna, nonché in termini di investimenti in macchinari, attrezzature e risorse umane.

Nel corso del 2021, il fatturato (inteso come complessivi ricavi di vendita e prestazioni) aumenta del 26,80% ca., derivante in parte dal consolidamento dei vari servizi di igiene ambientale, dall'affinamento operativo nella gestione dei Centri di Raccolta e delle attività logistiche connesse, dai nuovi residuali servizi - a vario titolo - intrapresi sul territorio di riferimento come richiesti dagli enti affidanti, nonché, principalmente, dalla nuova gestione dei servizi integrati sui comuni di Mazzano, Nuvolento e Nuvolera, che hanno portato il bacino di riferimento a 123.437 abitanti serviti (+20%). Si tenga presente che anche nel contesto storico 2021, caratterizzato dalla pandemia Covid19, l'azienda ha necessariamente mantenuto in opera per tutto l'esercizio i servizi affidati, anche per via della loro natura di servizi pubblici essenziali.

Circa i vari ricavi dell'attività caratteristica, si evidenziano, in senso relativo, il corrispondente aumento dei corrispettivi relativi alle attività di vendita dei rifiuti differenziati "nobili" - correlata proporzionalmente alle ulteriori quantità rivenienti da un territorio maggiormente dimensionato - con un'incidenza di tali ricavi sul fatturato complessivo di fatto lievemente in crescita, in conseguenza di un parziale rafforzamento dei prezzi di acquisto - pur sempre volatili - da parte degli operatori di libero mercato e dei consorzi di filiera; si evidenziano tuttavia i risultati positivi e decisamente brillanti al riguardo delle percentuali di raccolta differenziata (decisamente più alta rispetto alla media provinciale). Si segnalano inoltre le migliorative performance dell'area "servizi Retail" (principalmente dedicati a spazzamento e gestione dedicata rifiuti tramite attrezzature, container e logistica puntuale), pur se in termini residuali rispetto al complessivo volume di affari, a cui si unisce una revisione complessiva dei contratti utile ad aumentare le marginalità industriali e a ridurre il rischio di credito, spesso molto frazionato e diffuso.

Rispetti ai costi complessivi aziendali, i costi variabili registrano incidenze contenute e sostanzialmente simili a quelle degli esercizi precedenti, il che porta a considerazioni circa la continuità del già avviato percorso atto a migliorare le condizioni economiche con la fornitura - anche per il tramite di puntuali procedure negoziate ai sensi della normativa vigente - ed un maggior presidio degli oneri alla stessa concernenti, grazie anche agli interventi di efficientamento operativo. Altrettanto, è da sottolineare come, di riflesso, le stesse dinamiche hanno caratterizzato i Piani Economico Finanziari elaborati a favore dei comuni soci, che hanno visto trasversalmente condizioni ottimizzate per quanto possibile al ribasso, benché residualmente, a parità di servizi resi, compensando peraltro gli aumenti fisiologici dei costi di commessa.

I costi di struttura indiretti, vedono incidenze sostanzialmente stabili delle componenti principali, quali le risorse, in senso lato, di struttura, su cui è da rilevarsi un beneficio in termini di incidenza sui ricavi complessivi grazie al nuovo dimensionamento territoriale, e correlato, principalmente, alla gestione di nuove funzioni organizzative interne, nonché all'adeguamento dello staff di sede a fronte dell'incremento ulteriore del volume d'affari aziendale nonché, in prospettiva, finalizzato a competenze e funzioni volte al maggior presidio e sviluppo delle mansioni incrementali e prospettiche.

Gli altri costi di gestione si muovono sostanzialmente nel solco della incidenza del 2020.

La quota ammortamenti registra valori relativamente più rotondi, tuttavia più contenuti rispetto al rapporto con i ricavi, a testimonianza del forte slancio aziendale circa il piano di investimento in risorse umane, organizzative, tecniche e strumentali alle attività.

Nell'ottica di razionalizzazione dei rapporti bancari - anche a fronte delle crescenti necessità dovute alla nuova portata aziendale - si sono perfezionate le collaborazioni con i qualificati istituti nazionali, anche con l'utilizzo di strumenti e linee bancarie ancor più confacenti alle necessità aziendali. Sul generale asset finanziario, pur alla luce dell'incremento del volume d'affari e conseguentemente degli oneri di riflesso, e grazie anche al lavoro di presidio e recupero del credito, gli oneri relativi si mantengono con incidenze molto modeste, confortate anche dall'attività di revisione dei rapporti citati finalizzati al contenimento del costo del denaro a prestito; importante, anche rispetto al 2020, rappresentare come il ripristino delle condizioni generali sugli impegni finanziari in conseguenza della cessazione del programma di moratoria predisposto dagli enti governativi per la nota pandemia Covid19, non ha comportato particolari squilibri.

Sono ormai consolidate le attività erogate presso i citati "Info Point & Shop" che riscontrano anno dopo anno il consenso della cittadinanza; grazie anche ad una minor tensione rispetto alla predetta pandemia Covid19, che tuttavia ha comunque limitato una più libera fruizione dei servizi di vendita, i risultati complessivi in termini di ricavi mostrano un positivo adeguamento del 10,9%, con un livello medio più allineato agli esercizi precedenti, e una gestione del magazzino diretto oculata e puntuale di razionalizzazione delle scorte e di una contestuale miglior politica di approvvigionamento.

Si consolida con andamento positivo la complessa attività di accertamento TARI, nei territori in gestione diretta della TARI medesima, ritenendo di raggiungere ulteriori sviluppi positivi nel breve e medio periodo, così come la analoga attività di recupero crediti, sulle bollettazioni già effettuate.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Non si segnalano fatti amministrativi che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione, delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di cui all'articolo precedente.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati eseguiti cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili adottati ai sensi dell'OIC 29.

Correzione di errori rilevanti

Correzioni di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del C.C. e degli OIC 12 e 29, non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19/03/1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art.2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Ai sensi del D.L. 185/08, nell'anno 2008 è stato rivalutato l'immobile strumentale in Ghedi Via Industriale n.33/35.L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2021, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente

dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

La durata ipotizzata per l'ammortamento, non modificata rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

fabbricato industriale	33 anni
autoveicoli da trasporto	5 anni
attrezzatura	7 anni
attrezzatura varia e minuta	5 anni
autovetture	4 anni
mobili e macchine ufficio	8 anni
macchine elettroniche ufficio	5 anni

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

Rimanenze

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- metodo FIFO

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza,

in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art.2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Il fondo è iscritto come da indicazioni dell'OIC 31.

In relazione a quanto previsto dalla previdenza complementare introdotta dal Dlgs 252/2005 Legge 296 /2006 si segnala che la nostra società, avendo meno di 50 dipendenti ha provveduto a mantenere il fondo TFR maturando dall'01.01.2007 in azienda o conferirlo ad un fondo di previdenza complementare secondo la volontà manifestata dai dipendenti nei termini di legge.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nel proseguo della presente relazione vengono commentate le principali voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera assembleare di aumento capitale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	20.000	0	20.000
Totale crediti per versamenti dovuti	20.000	0	20.000

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al prezzo di acquisto o di costo ridotto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2021. In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427, comma 1, n.3 bis, C.c. si segnala che per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione. In considerazione che il costo complessivo non ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento è di E.38.627.=, la distribuzione dei dividendi sarà eseguibile purchè si conservino residue riserve disponibili di pari valore ai sensi dell'art.2426 comma 5 del c.c. .

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	61.822	82.314	103.135	247.271
Valore di bilancio	61.822	82.314	103.135	247.271
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	122.158	61.048	183.206
Ammortamento dell'esercizio	23.195	51.036	39.120	113.351
Totale variazioni	(23.195)	71.122	21.928	69.855
Valore di fine esercizio				
Costo	38.627	153.436	125.063	317.126
Valore di bilancio	38.627	153.436	125.063	317.126

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie tra le altre, le spese sostenute per le fasi di presidio e start up delle commesse a favore dei comuni soci.

La voce "Diritti di Brevetto Industriale e di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno" accoglie le spese sostenute per il software gestionale applicato alla gestione generale, operativa ed amministrativa dei servizi erogati e, marginalmente, le spese sostenute per il software dell'infopoint di Carpenedolo, Montichiari, Ghedi e Castenedolo.

Nella voce "altre" sono accolti i costi incrementativi sostenuti sui beni di terzi, principalmente per i centri di raccolta dei Comuni soci, per un totale di E. 125.063, al netto della quota annuale degli ammortamenti, riferiti alla data del 31/12/2021.

Composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo

Costi di impianto e di ampliamento					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Costituzione	61.822	0	0	23.195	38.627
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Altre var.ni atto costitutivo	0	0	0	0	0
Totali	61.822	0	0	23.195	38.627

Costi di sviluppo					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Incremento produzione	0	0	0	0	0
Decr.to costi produzione	0	0	0	0	0
Decr.to costi distribuz.	0	0	0	0	0
Totali	0	0	0	0	0

Non esistono costi di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.589.604	317.179	4.674.500	604.565	160.429	7.346.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	639.828	98.586	3.130.696	452.665	-	4.321.775
Valore di bilancio	949.776	218.593	1.543.804	151.900	160.429	3.024.502
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	356.392	-	409.111	86.656	46.558	898.717
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.480	-	-	17.480
Ammortamento dell'esercizio	51.546	9.515	463.943	48.809	-	573.813
Totale variazioni	304.846	(9.515)	(72.312)	37.847	46.558	307.424
Valore di fine esercizio						
Costo	1.945.996	317.179	4.780.549	691.221	206.987	7.941.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	691.374	108.101	3.309.057	501.474	-	4.610.006
Valore di bilancio	1.254.622	209.078	1.471.492	189.747	206.987	3.331.926

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni, al netto delle dismissioni, sono le seguenti:

- L'incremento della voce Terreni e fabbricati di E.356.392 è rappresentato dall'intervento di ampliamento degli uffici, con lavori oggi sostanzialmente conclusi.
- Gli impianti e macchinari hanno subito un decremento di E.9.515 dovuto all'ammortamento dell'esercizio.
- Le attrezzature sono state incrementate di E.409.111 a seguito dell'acquisto di n.3 autocarri ISUZU, n.1 spazzatrice usata, n.1 kaercher municipalizzata usata, container, cassoni e compost service.

- d) Gli altri beni sono stati incrementati di E.86.656 per acquisto arredi e macchine ufficio elettroniche.
 e) La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti accoglie gli anticipi versati alle imprese che stanno realizzando l'ampliamento degli uffici.

RIVALUTAZIONI

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

RIVALUTAZIONE Legge 2/2009 (immobili)

Ai sensi della legge 2/2009 con il bilancio al 31/12/2008 è stata eseguita la rivalutazione sull'immobile di proprietà.

I risultati della rivalutazione riferiti ai beni esistenti al 31.12.2019 sono indicati nella seguente tabella:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	250.000	0	0	0	250.000
L. 147/2013		0	0	0	0
Totale	250.000	0	0	0	250.000

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alle nuove disposizioni di cui al punto 22, comma 1, art.2427 c.c. si segnala che la società ha in corso 15 contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;

-l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio; (interessi compresi nei canoni)

-ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando la formula del TEG contenuta nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" emanate dalla Banca d'Italia e pubblicate sulla G. U. n.195 del 23 agosto 2001 e nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" contenute nel comunicato U.I.C. pubblicato sulla G.U. -serie generale- del 12 febbraio 2003, n.40.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente SG LEASING S.P.A.
Numero contratto TS391883
Data di stipula 02/08/2019

Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/09/2019	
Importo maxicanone	14.600
Rata periodica	2.346
Prezzo di riscatto	1.460
Costo sostenuto dal concedente	146.000
Valore attuale delle rate non scadute	71.722
Onere finanziario effettivo	2.094
Ammontare complessivo dei beni	58.400
- Costo storico	146.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	58.400
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.200
Valore finale	58.400

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto TS391884	
Data di stipula 25/10/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 25/10/2019	
Importo maxicanone	14.960
Rata periodica	2.404
Prezzo di riscatto	1.496
Costo sostenuto dal concedente	149.600
Valore attuale delle rate non scadute	75.736
Onere finanziario effettivo	2.201
Ammontare complessivo dei beni	59.840
- Costo storico	149.600
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	59.840
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0

- Ammortamenti	29.920
Valore finale	59.840

Concedente CHN INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	
Numero contratto A1B01552	
Data di stipula 28/02/2019	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 11/03/2019	
Importo maxicanone	3.440
Rata periodica	552
Prezzo di riscatto	344
Costo sostenuto dal concedente	34.400
Valore attuale delle rate non scadute	14.710
Onere finanziario effettivo	549
Ammontare complessivo dei beni	13.760
- Costo storico	34.400
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.760
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.880
Valore finale	13.760

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395377	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	14.978
Rata periodica	1.995
Prezzo di riscatto	1.498
Costo sostenuto dal concedente	149.781
Valore attuale delle rate non scadute	113.203
Onere finanziario effettivo	2.161
Ammontare complessivo dei beni	119.825
- Costo storico	149.781
Esercizi precedenti	

- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.956
Valore finale	119.825

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395379	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZI	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	12.883
Rata periodica	1.716
Prezzo di riscatto	1.288
Costo sostenuto dal concedente	128.833
Valore attuale delle rate non scadute	97.371
Onere finanziario effettivo	1.859
Ammontare complessivo dei beni	103.066
- Costo storico	128.833
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	25.767
Valore finale	103.066

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395378	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	14.980
Rata periodica	1.995
Prezzo di riscatto	1.498

Costo sostenuto dal concedente	149.800
Valore attuale delle rate non scadute	113.380
Onere finanziario effettivo	2.521
Ammontare complessivo dei beni	119.840
- Costo storico	149.800
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.960
Valore finale	119.840

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 395381	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.502
Rata periodica	866
Prezzo di riscatto	650
Costo sostenuto dal concedente	65.017
Valore attuale delle rate non scadute	49.139
Onere finanziario effettivo	938
Ammontare complessivo dei beni	52.014
- Costo storico	65.017
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.003
Valore finale	52.014

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS395380	
Data di stipula 26/11/2020	

Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.602
Rata periodica	879
Prezzo di riscatto	660
Costo sostenuto dal concedente	66.017
Valore attuale delle rate non scadute	49.895
Onere finanziario effettivo	952
Ammontare complessivo dei beni	52.814
- Costo storico	66.017
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.203
Valore finale	52.814

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS395626	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/02/2021	
Importo maxicanone	7.470
Rata periodica	995
Prezzo di riscatto	747
Costo sostenuto dal concedente	74.700
Valore attuale delle rate non scadute	57.354
Onere finanziario effettivo	1.068
Ammontare complessivo dei beni	59.760
- Costo storico	74.700
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.940

Valore finale	59.760
Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS395629	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	7.439
Rata periodica	991
Prezzo di riscatto	744
Costo sostenuto dal concedente	74.390
Valore attuale delle rate non scadute	56.223
Onere finanziario effettivo	1.073
Ammontare complessivo dei beni	59.512
- Costo storico	74.390
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.878
Valore finale	59.512

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto SG398016	
Data di stipula 30/09/2021	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/10/2021	
Importo maxicanone	13.890
Rata periodica	1.850
Prezzo di riscatto	1.389
Costo sostenuto dal concedente	138.900
Valore attuale delle rate non scadute	119.880
Onere finanziario effettivo	420
Ammontare complessivo dei beni	111.120
- Costo storico	138.900
Esercizi precedenti	
- Riprese	0

- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.780
Valore finale	111.120

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS398017	
Data di stipula 22/10/2021	
Tipologia del bene AUTOMEZZO	
Durata del contratto 71 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 22/11/2021	
Importo maxicanone	13.894
Rata periodica	1.851
Prezzo di riscatto	1.389
Costo sostenuto dal concedente	138.943
Valore attuale delle rate non scadute	121.559
Onere finanziario effettivo	68
Ammontare complessivo dei beni	111.154
- Costo storico	138.943
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.789
Valore finale	111.154

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto 395628	
Data di stipula 21/12/2020	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	7.130
Rata periodica	950
Prezzo di riscatto	713
Costo sostenuto dal concedente	71.300

Valore attuale delle rate non scadute	53.888
Onere finanziario effettivo	1.029
Ammontare complessivo dei beni	57.040
- Costo storico	71.300
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.260
Valore finale	57.040

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto TS 395376	
Data di stipula 26/11/2020	
Tipologia del bene AUTOMEZZI	
Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 29/01/2021	
Importo maxicanone	6.800
Rata periodica	906
Prezzo di riscatto	680
Costo sostenuto dal concedente	68.000
Valore attuale delle rate non scadute	51.394
Onere finanziario effettivo	981
Ammontare complessivo dei beni	54.400
- Costo storico	68.000
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	13.600
Valore finale	54.400

Concedente SG LEASING S.P.A.	
Numero contratto SS 395627	
Data di stipula 22/03/2021	
Tipologia del bene ATTREZZATURE	

Durata del contratto 70 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 14/04/2021	
Importo maxicanone	7.479
Rata periodica	996
Prezzo di riscatto	748
Costo sostenuto dal concedente	74.790
Valore attuale delle rate non scadute	59.214
Onere finanziario effettivo	825
Ammontare complessivo dei beni	59.832
- Costo storico	74.790
Esercizi precedenti	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
Esercizio corrente	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	14.958
Valore finale	59.832

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.092.377
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	306.094
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.104.668
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.739

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono costituite da:

- n. 200 azioni "Banca BCC AGRO BRESCIANO" di Ghedi per E.1.755;
- n. 2.200 azioni "Banca Credito Cooperativo del Garda" per E.11.869;
- quota partecipazione "Consorzio SIAB" di Ghedi per E.52.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676
Valore di fine esercizio		
Costo	13.676	13.676

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	13.676	13.676

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nello schema seguente si dà evidenza all'imposta versata a titolo di acconto sull'irpef gravante sul T.F.R. relative ai dipendenti (legge 626/96).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	323	14	337	337
Totale crediti immobilizzati	323	14	337	337

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	337	337
Totale	337	337

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	336.351	(39.128)	297.223
Totale rimanenze	336.351	(39.128)	297.223

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.649.783	695.605	9.345.388	9.345.388	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.094	426.212	543.306	312.203	231.103
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	0	8.370		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	156.575	25.437	182.012	91.998	90.014
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.931.822	1.147.254	10.079.076	9.749.589	321.117

I crediti verso i clienti, nel Bilancio della Società, sono iscritti al valore nominale, al netto, del Fondo svalutazione crediti per E 39.629.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato mediante l'accantonamento previsto dalla normativa fiscale, ritenendo tale accantonamento congruo, con il limitato rischio di insolvenza, tenendo presente il particolare tipo di clientela.

Si evidenzia comunque che non si prospettano rischi di insolvenza legati alle attività erogate ai comuni di Montichiari, Ghedi e Calvisano. Infatti con l'introduzione della riscossione diretta in carico alla nostra società, nelle convenzioni stipulate tra le parti è prevista la copertura, da parte dei comuni stessi di eventuali crediti valutati come inesigibili, ovvero l'imputazione quale voce di costo specifica all'interno dei piani finanziari redatti dalla nostra società, in quanto gestore unico ai sensi delle vigenti normative e presentati all'approvazione dell'amministrazione comunale medesima e quindi concorrenti alla formazione delle tariffe esposte ai cittadini.

A tal fine si rende noto che a fronte di eventuali perdite sugli incassi TIA/TARES/TARI al 31/12/21, la società ha già provveduto a fatturare agli utenti dei Comuni, anticipi imputati nei piani finanziari alla voce "fondo crediti inesigibili", in ossequio a quanto convenuto nella convenzione con i comuni stessi.

Al 31/12/2021 i fondi accantonati ammontano:

Comune di Montichiari	E	14.945
Comune di Ghedi	E	12.885
Comune di Calvisano	E	285

Per il Comune di Montichiari si registra un accantonamento per E.70.000 un utilizzo per E. 68.430,50, per il Comune di Ghedi si registra un accantonamento per E. 50.000 ed un utilizzo per E. 41.756,33, per il Comune di Calvisano si registra un accantonamento di E. 5.000 ed un utilizzo di E. 5.785.

Si precisa che la voce "fatture da emettere" per E 4.103.656, evidenzia, prioritariamente, gli importi da fatturare come saldo TARI 2021 agli utenti dei Comuni di Ghedi, Montichiari, Calvisano e Montirone, atteso il regime di TARI Corrispettiva Puntuale (misurata anche sui rifiuti residui effettivamente smaltiti nell'anno solare) che necessita di un consolidamento dei dati effettivi riscontrabili solo con la fatturazione di saldo, che si definisce nel primo quadrimestre dell'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.345.388	9.345.388
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	543.306	543.306
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	8.370
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	182.012	182.012
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.079.076	10.079.076

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.148.811	1.538.955	3.687.766
Denaro e altri valori in cassa	10.718	877	11.595
Totale disponibilità liquide	2.159.529	1.539.832	3.699.361

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

Non sussistono al 31/12/2021 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	112.571	(11.143)	101.428
Totale ratei e risconti attivi	112.571	(11.143)	101.428

Si procede alla illustrazione della composizione dei risconti attivi:

Bollo mezzi	531,26
Spese gestione Info Point	359,36
Software	10.605,37
Assicurazioni mezzi	50.848,61
Assicurazioni aziendali	2.674,64
Abbonamenti	2.214,36
Fidejussioni	1.832,50
Noleggi autovettura	937,62
Noleggi attrezzature	1.811,80
Sp.comunicazione & marketing	19.299,00
Consulenze	1.168,24
Utenze	650,31
Locazioni	1.300,00
Manutenzioni	7.195,08

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale: sia il metodo che l'importo, hanno riscosso l'assenso del Collegio Sindacale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel prospetto che segue vengono esposti gli oneri finanziari capitalizzati.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nei prospetti che seguono verrà evidenziata la movimentazione delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Si riportano di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto, previsto dall'art.2427,c.1, punto 4.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	986.000	-		986.000
Riserve di rivalutazione	242.500	-		242.500
Riserva legale	111.102	5.051		116.153
Altre riserve				
Riserva straordinaria	938.646	95.973		1.034.619
Varie altre riserve	(1)	4		3
Totale altre riserve	938.645	95.977		1.034.622
Utile (perdita) dell'esercizio	101.024	-	187.709	187.709
Totale patrimonio netto	2.379.271	101.028	187.709	2.566.984

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	3
Totale	3

La riserva legale è aumentata di E.5.051.=, in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi della legenda riportata sotto la tabella.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	986.000		-
Riserve di rivalutazione	242.500	A-B	242.500
Riserva legale	116.153	B	111.102
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.034.619	A-B-C	1.034.619
Varie altre riserve	3		-
Totale altre riserve	1.034.622		1.034.619
Totale	2.379.275		1.388.221
Residua quota distribuibile			1.388.221

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento	3
Totale	3

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

E' stato valutato l'accantonamento per il sostenimento del maggior costo di fattori produttivi qualificati - in particolare del carburante, fonte primaria per la gestione dei servizi - attese le oscillazioni e la volatilità che i prezzi medi attesi nel 2022, anche a causa delle gravi tensioni geopolitiche europee e mondiali da cui discende una valutazione dei rischi connessi che vanno necessariamente considerati ai fini di una rappresentazione prudente e veritiera.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	75.000	75.000
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	75.000	75.000
Valore di fine esercizio	75.000	75.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	760.967
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	296.029
Altre variazioni	(153.986)
Totale variazioni	142.043
Valore di fine esercizio	903.010

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.990.244	1.066.094	8.056.338	5.585.391	2.470.947	984.416
Debiti verso fornitori	2.256.446	686.955	2.943.401	2.943.401	-	-
Debiti tributari	108.810	(5.212)	103.598	103.598	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.057	34.444	175.501	175.501	-	-
Altri debiti	2.139.437	321.425	2.460.862	1.079.112	1.381.750	-
Totale debiti	11.635.994	2.103.706	13.739.700	9.887.003	3.852.697	984.416

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono costituiti dagli oneri contributivi di fine anno, versati a gennaio 2022.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	8.056.338	8.056.338
Debiti verso fornitori	2.943.401	2.943.401
Debiti tributari	103.598	103.598
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.501	175.501
Altri debiti	2.460.862	2.460.862
Debiti	13.739.700	13.739.700

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6) c.c. .

Sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.322.405	1.322.405	6.733.933	8.056.338
Debiti verso fornitori	-	-	2.943.401	2.943.401
Debiti tributari	-	-	103.598	103.598
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	175.501	175.501
Altri debiti	-	-	2.460.862	2.460.862
Totale debiti	1.322.405	1.322.405	12.417.295	13.739.700

I debiti assistiti da ipoteca sono rappresentati :

- Mutuo fondiario stipulato il 16/02/2012 con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi per E. 370.000.= con iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà per E. 740.000.=, residuo debito al 31/12/2021 E. 65.658.=.

- Finanziamento fondiario stipulato il 13/07/2014 con la Banca Valsabbina per E. 450.000.= con iscrizione di ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà per E. 900.000.=, residuo debito al 31/12/2021 E.113.187.=.

-Con atto del 10/12/2015, il c/c ordinario della Banca BCC Agro Bresciano è stato trasformato in c/c con garanzia ipotecaria di terzo grado, di E.2.600.000.=, concessa sull'immobile di proprietà, per un importo affidato di E. 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00).

Nel corso dell'esercizio 2019 l'affidamento è stato ridotto ad E. 1.100.000, l'ipoteca ridotta ad E. 2.200.000.=

Con atto dell'11/04/2019, è stato stipulato con la Banca "BCC Agro Bresciano" un mutuo ipotecario di E. 1.200.000.= della durata di 15 anni, con iscrizione di ipoteca di E.2.400.000.= di quarto grado. Il residuo debito al 31/12/2021 risulta essere di E. 1.143.559.=.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile

Ratei e risconti passivi**Art. 2427 comma 1, n.4) c.c.**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	69.813	505.646	575.459
Totale ratei e risconti passivi	69.813	505.646	575.459

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale,

Si riferiscono al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali rilevato nel 2020/2021, riscontato a ricavi sulla base della durata del piano di ammortamento.

Nota integrativa, conto economico

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici, si presentano, di seguito, alcuni prospetti relativi alle voci economiche.

Valore della produzione

Art.2427 comma 1, n.10) c.c.

Nel "valore della produzione" sono ricompresi i componenti positivi che consegnano alla gestione caratteristica ed accessoria della società.

Le operazioni rientranti nella "gestione straordinaria", se esistenti, sono comprese nel valore della produzione.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.532.987	12.246.126	3.286.861
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	92.919	7.917	85.002
5b) altri ricavi e proventi	177.219	90.762	86.457
Totali	15.803.125	12.344.805	3.458.320

Si tenga conto che nella voce 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni sono altresì ricompresi i ricavi da corrispettivi di vendita del circuito retail Infopoint&Shop, la cui attività, per via della nota pandemia Covid19 e dei decreti intervenuti, è stata oggetto di una forzata razionalizzazione degli accessi, con una gestione che tuttavia ha ottenuto un incremento complessivo dei ricavi in parola.

La voce di "Contributi in conto esercizio" si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio, dell'agevolazione fiscale concessa dalle Leggi finanziarie degli ultimi due esercizi, consistente nell'accesso ad un credito d'imposta, calcolato sugli investimenti eseguiti nel 2020 e 2021.

Il credito calcolato secondo le precisazioni della legge, viene utilizzato in compensazione per coprire versamenti previdenziali/fiscali.

La quota di competenza dell'esercizio 2022, calcolata sulla base dei corretti principi contabili, risulta di E. 92.919.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.532.987
Totale	15.532.987

Suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria di clientela:

Ai sensi del Dlgs. N 175/16, art. 20, comma 2), lett. D), si significa che il fatturato, inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche - così come dai capitoli 1) e 5) di cui alla lettera A) Valore della Produzione del Conto Economico - di competenza degli Enti locali soci, supera complessivamente il limite del 80% sul totale del fatturato medesimo.

Con riferimento agli obblighi di separazione contabile (Direttiva del 09/09/2019), per le società operanti nei settori regolati da Arera, con proprie direttive, interviene ufficialmente il Mef.

Il Ministero dell'Economia chiarisce che non c'è necessità per i settori regolati da tale Ente, di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separate.

Costi della produzione

Nei "costi della produzione" sono ricompresi tutti i costi ed i componenti negativi che scaturiscono dall'esercizio dell'attività tipica svolta dall'impresa. Ne consegue che gli stessi si riferiscono e si contrappongono ai ricavi ed ai proventi dell'attività tipica. Comprendono inoltre anche eventuali costi straordinari.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.023.585	728.350	295.235
7) per servizi	8.048.807	6.296.153	1.752.654
8) per godimento di beni di terzi	438.561	151.191	287.370
9.a) salari e stipendi	3.483.637	2.931.410	552.227
9.b) oneri sociali	1.086.236	926.918	159.318
9.c) trattamento di fine rapporto	296.029	243.224	52.805
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	15.079	18.731	(3.652)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113.352	90.108	23.244
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	573.813	538.279	35.534
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	9.213	11.666	(2.453)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	39.128	46.889	(7.761)
12) accantonamenti per rischi	75.000	0	75.000
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	84.220	47.638	36.582
Totali	15.286.660	12.030.557	3.256.103

Proventi e oneri finanziari

Nei "Proventi e oneri finanziari" vanno rilevati tutti i componenti:

- positivi che derivano dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi;
- negativi che costituiscono oneri finanziari;
- trattasi quindi di valori positivi e/o negativi, che sorgono dalla gestione finanziaria dell'impresa.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0

16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	72	53	19
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	295.056	204.317	90.739
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(294.984)	(204.264)	(90.720)

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione dei proventi da partecipazione

Art.2427 comma 1, n.11) c.c.

La società non ha proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Art.2427 comma 1, n.12) c.c.

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Art.2427 comma 1, n.13) c.c.

Non sono presenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	33.772	8.960	24.812
Totali	33.772	8.960	24.812

In tale voce sono indicate le imposte di competenza dell'esercizio, ossia le imposte che essendo "calcolate" sul risultato civilistico, gravano effettivamente sul bilancio. Le stesse devono in particolare essere suddivise in : correnti, differite e anticipate. Le aliquote ires ed irap applicate sono le seguenti:

- Ires 24%
- Irap 3,9%

Le imposte dell'esercizio, rappresentate unicamente dall'irap per E.33.772.=, confrontate con l'esercizio precedente che erano di E. 8.960.=, evidenziano un aumento di E. 24.812.=. In merito all'ires si segnala il completo azzeramento, come per l'esercizio precedente in seguito ai benefici colti in termini di super

ed iper-ammortamenti, oltre al credito d'imposta introdotto dalla Legge di bilancio 2020, a fronte dei significativi investimenti che l'azienda effettua costantemente in relazione ai nuovi dimensionamenti tecnologici, ambientale e operativi.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Art. 2427, comma 1, n.15) c.c.

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	26
Operai	73
Totale Dipendenti	100

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Art.2427 comma 1, n.16) c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.200	26.572

Non esistono anticipazioni/crediti concessi e nemmeno impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Art.2427 comma 1, n.16-bis) c.c.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.592
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.592

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società:

- la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Art.2427 comma 1, n.9) c.c.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale sono le seguenti:

- ipoteca di E.740.000.= iscritta al momento della stipula del contratto di mutuo con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi, acceso per E. 370.000.=;
- ipoteca di E.900.000.= iscritta al momento della stipula del contratto di mutuo con la Banca Valsabbina, acceso per E. 450.000.=;

- ipoteca di E.2.200.000.= iscritta al momento dell'apertura del c/c ipotecario presso la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi di E.1.100.000.=.

- Ipoteca di E.2.400.000.= iscritte al momento della stipula del contratto di mutuo con la banca BCC Agro Bresciano, acceso per E.1.200.000.=.

Per quanto riguarda le fidejussioni prestate ad altri fideiussori, cofideiussioni e le lettere di patronage firmate dalla società merita rilevare che trattasi di fidejussioni rilasciate a favore del "Ministero dell'ambiente e tutela del territorio" e ad Amministrazioni Provinciali per autorizzazioni isole ecologiche. Le fidejussioni ammontano ad E.241.975.=.

Gli impegni della società non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti dal residuo debito dovuto per n.15 contratti leasing per E. 1.104.668.= a titolo di rate non scadute.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Art.2427 comma 1, n.20) c.c.

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Art.2427 comma 1, n.21) c.c.

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Art.2427 comma 1, n.22-quater) c.c.

Gli effetti causati dalla pandemia dovuta al COVID-19, sin dal 2020, non hanno inciso sulla permanenza del presupposto della continuità' aziendale, con riguardo alla nostra azienda.

Il 2022, dopo la buona crescita registrata a livello generale in quasi tutti i settori, verso la fine del 2021, con gli aumenti eccezionali riscontrati nell'approvvigionamento delle materie prime, delle energie elettriche e del gas, sorti nei primi mesi del 2022, uniti alle conseguenze socio-economiche in atto, causate dalla guerra Russia / Ucraina, si presenta di difficile previsione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art.1, comma 125 bis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Art.2427 comma n.1, n.22-septies) c.c.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di E.187.708,83.= come segue:

- 5% a riserva legale per E.9.385,44.=,

- E.178.323,39.= come distribuzione dividendi, pro-quota partecipazione societaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di Amministrazione

Rinaldi Dott. Alessandro

Ghedi, 27/04/2022